

NORME DISCIPLINARI¹

Le norme che nel Collegio Gallio regolano la vita scolastica, comprese quelle disciplinari, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno indispensabile per un agire responsabile.

1. Gli interventi disciplinari hanno finalità educativa e non punitiva, tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Resta fermo l'obbligo della scuola di segnalare alle competenti autorità, nei casi previsti dalla legge, i fatti costituenti reato.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

3. Nessun intervento disciplinare che segua un comportamento negativo può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. L'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari avviene in considerazione dei doveri degli studenti e a salvaguardia dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

6. A titolo esemplificativo vengono identificati i principali comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari.

a) Nuocere all'identità e all'immagine della scuola, e della scuola cattolica, sia verbalmente sia attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione o utilizzando il web.

b) Frequentare la scuola in modo irregolare.

c) Commettere falsificazioni.

d) Impedire o turbare il normale andamento scolastico.

e) Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone; arrecare insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli e alle appartenenze etniche.

f) Ledere o mettere in pericolo la libertà morale e/o l'incolumità individuale.

g) Violare le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute.

h) Introdurre nell'Istituto, detenere, scambiare o usare materiali (oggetti o sostanze) dei quali la detenzione, il porto, lo scambio o l'uso sono vietati dalla legge oppure dal regolamento scolastico.

i) Danneggiare o mettere in pericolo l'integrità o il regolare funzionamento di strutture e/o di attrezzature della scuola, di persone in essa operanti o esterne ad essa.

7. Gli interventi disciplinari sono così classificati:

a) richiamo verbale (privato o in classe);

b) allontanamento temporaneo dall'aula;

c) rapporto disciplinare, annotato sul registro di classe;

d) provvedimento disciplinare, registrato sul registro di classe e assunto dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici:

- convocazione dei genitori

- ammonizione ufficiale con lettera inviata ai genitori

- convocazione del competente organo (Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto) per il possibile allontanamento dalla comunità scolastica:

• per un periodo limitato nel tempo e non pregiudicante l'esito finale salvo eventuale valutazione insufficiente della condotta;

• con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo. È previsto, quale intervento disciplinare, anche aggiuntivo a uno dei precedenti, il ritiro di oggetti o materiali non consentiti nell'ambito del Collegio, a norma di regolamenti. Gli interventi disciplinari

¹ Adottato in attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, con successive modifiche e integrazioni).

presuppongono, in rapporto alla gravità dei casi, un'adeguata segnalazione alla famiglia mediante comunicazione telefonica o nota scritta sul diario personale o mediante registro online.

8. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento della comunità scolastica, comminate agli alunni, saranno tese a rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere concesso di convertire una sanzione in una attività socialmente educativa in favore della comunità scolastica. Il provvedimento di conversione è adottato dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici su delibera di un Organo collegiale.

9. Gli interventi disciplinari sono adottati dal docente o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici (o suo delegato), oppure dall'Organo collegiale competente. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal Consiglio di Classe in caso di grave o di reiterata infrazione disciplinare, e per periodi non superiori a quindici giorni.

11. Laddove siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone la durata dell'allontanamento, in deroga a quanto disposto dall'art.8, è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applicano gli articoli 12 e 13.

12. In caso di recidiva di comportamenti ritenuti molto gravi, e comunque con riferimento ad atti di violenza grave o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

13. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove, caso per caso, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

14. I provvedimenti disciplinari possono essere irrogati dopo che lo studente abbia potuto esporre le sue ragioni verbalmente o per iscritto. Qualora siano previste sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori sono avvisati ufficialmente della data e dell'ora della riunione dell'organo collegiale avanti il quale lo studente può esporre le proprie ragioni, anche quando lo abbia fatto in precedenza. In caso di mancata partecipazione dello studente alla riunione dell'Organo collegiale, ovvero in caso di mancato esercizio del diritto di difesa da parte dello stesso, l'Organo collegiale procederà sulla base degli atti e sulle testimonianze in proprio possesso; alle sue delibere non può prendervi parte lo studente interessato. Il provvedimento motivatamente adottato è comunicato ai genitori dello studente a cura del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

15. Avverso le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a uno dei due Organi previsti nel Collegio le cui composizioni sono esposte all'albo dell'Istituto.

16. Per quanto disposto dal presente regolamento trovano applicazione le norme del D.P.R. 24.06.1998 n.249 e successive modifiche e integrazioni.

REGOLAMENTO SCOLASTICO²

Premessa

Il Collegio Gallio è scuola paritaria, in quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000. L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria³ a condizione che i genitori e, per l'iscrizione alla scuola superiore, anche gli studenti accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo e le norme espresse nel P.T.O.F..

La scuola del Collegio Gallio è una scelta personale motivata per la formazione integrale della propria persona. La vita scolastica può diventare, infatti, un'esperienza significativa se:

- si condividono gli ideali ispiratori della scuola cattolica;
- si partecipa attivamente ai percorsi culturali proposti dagli insegnanti;
- si costruiscono relazioni interpersonali di rispetto e di reciproco aiuto;
- si promuovono attività di aggregazione;
- si assimilano criticamente le lezioni attraverso uno studio serio, assiduo e autonomo.

1. Ogni studente ha diritto a una formazione culturale qualificata, rispettosa della sua identità, aperta alla pluralità delle idee e al confronto costruttivo. A tutti gli studenti è consentito di partecipare in modo attivo alla vita della scuola e agli organi per loro previsti.

2. La nostra è scuola cattolica che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili e consapevoli, facendo riferimento ai valori cristiani; pertanto, pur nel rispetto delle diverse radici culturali e identità religiose, è obbligatorio seguire l'insegnamento della Religione cattolica e fanno parte integrante della formazione le iniziative liturgiche e di carattere spirituale che vengono proposte a studenti, insegnanti e genitori, i quali sono moralmente impegnati a parteciparvi.

3. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni mantenendo un atteggiamento di rispetto nei confronti delle persone e di cura nell'utilizzo delle strutture e dei sussidi didattici.

4. Si richiede a tutti un comportamento e un linguaggio corretto ed educato in ogni circostanza, rispettando persone, attrezzature, l'ordine e la pulizia degli ambienti. Al termine delle lezioni nulla va lasciato sopra o sotto il banco. Gli studenti sono responsabili dei danni o guasti alle cose di proprietà del Collegio o di terzi.

5. La famiglia è tenuta al risarcimento di ogni danno arrecato ai locali, all'arredamento e al materiale didattico. Nel caso di mancata individuazione del responsabile, tutta la classe sarà chiamata a rispondere e a risarcire il danno.

6. L'abbigliamento e la capigliatura devono essere decorosi e consoni all'ambiente scolastico. Comportamenti contrari alla norma saranno valutati e sanzionati dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

7. È vietato introdurre nell'istituto oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti. In tali casi è prevista l'espulsione dal Collegio.

8. Non è consentito fumare in tutti gli ambienti del Collegio, sia interni che esterni. Ciò vale anche per le sigarette elettroniche.

9. È vietato introdurre animali nel Collegio per questioni igieniche e di sicurezza.

10. Durante il tempo di scuola (comprensivo anche dei tempi di trasferimento da un ambiente all'altro) non è consentito ascoltare musica (con cellulari o lettori MP3), consumare alimenti, bevande, nonché masticare chewingum e altro.

² Le seguente elencazione dei diritti e dei doveri degli studenti ha carattere esemplificativo, deriva i suoi contenuti dagli articoli 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modifiche).

³ L.62/2000, art.I comma 4d.

11. È vietato utilizzare il telefono cellulare durante le attività didattiche di qualunque tipo in tutti i locali della scuola. I predetti dispositivi devono essere conservati spenti, opportunamente custoditi e depositati nei borsoni e negli zaini; è escluso che siano tenuti sul banco o tra le mani. Eventuali esigenze di comunicazione urgente tra gli allievi e le famiglie saranno soddisfatte attraverso la Segreteria Didattica.

L'allievo è personalmente responsabile del materiale prodotto e visionato con i dispositivi elettronici, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni della legge effettuate tramite il proprio dispositivo elettronico.

12. È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante. In generale, per il corretto uso dei dispositivi elettronici, si fa riferimento alle Leggi nazionali a tutela della privacy.

Si ricorda che la legge sulla privacy non consente di effettuare riprese video e foto inerenti i formatori, i compagni e la vita scolastica in genere, senza il consenso degli stessi. Gli studenti non devono quindi pubblicare nessun tipo di materiale (immagini, commenti, video, ecc.) sui social network senza autorizzazioni stabilite dal C.S.E.D.

13. Il Collegio non è responsabile di libri, oggetti personali, indumenti, strumenti didattici e denaro lasciati in classe o negli ambienti della scuola.

14. Le lezioni hanno inizio ogni giorno con un momento di preghiera. Al fine di consentire il giusto raccoglimento, gli studenti devono trovarsi in classe, o fuori dalle loro aule, al suono della prima campana (ore 8.00).

15. I ritardi reiterati determinano, oltre alla mancata partecipazione al momento di preghiera, l'interruzione dell'attività didattica, pregiudicando il diritto allo studio e la qualità del rendimento dell'intera classe e del singolo studente. Per tali ragioni, gli studenti che arrivano dopo il suono della campana possono essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o di un suo delegato. Oltre i dieci ritardi per ogni periodo di tre mesi di scuola, anche giustificati, per l'ammissione in classe sarà necessaria la presenza di un genitore.

16. Le autorizzazioni per eventuali entrate o uscite fuori orario dovranno essere richieste, al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, utilizzando il registro on line. Speciali permessi permanenti di entrata o uscita fuori orario per gli studenti pendolari sono concessi, caso per caso, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, su richiesta scritta dei genitori. Non è consentito agli studenti richiedere di entrare oltre le ore 9.00 o di uscire prima della penultima ora. Eventuali speciali autorizzazioni sono concesse dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

17. Si raccomanda ai genitori di non favorire né legittimare assenze ingiustificabili, in quanto altamente diseducativo. In caso di assenza, si invita ad avvisare telefonicamente la scuola entro le ore 8.00. La giustificazione delle assenze tramite registro on line è obbligatoria e deve essere corredata, se richiesto, da idonea documentazione. Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, o un suo delegato, ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti in ordine alle assenze.

18. L'utilizzazione e il monitoraggio del registro elettronico sono affidati alla responsabilità di ogni famiglia.

19. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è prevista l'adozione di un diario fornito dal Collegio e di una tuta da utilizzarsi per lo svolgimento delle lezioni pratiche di scienze motorie.

20. Eventuali richieste di esonero dalle lezioni pratiche di scienze motorie e sportive devono essere corredate da idonea certificazione medica. Gli studenti esonerati sono tenuti ad assistere alle lezioni e giustificare le eventuali assenze.

21. Agli studenti è assolutamente vietato l'accesso all'aula insegnanti, né è permesso loro rimanere in classe durante la ricreazione.

22. Il Collegio consente ai propri studenti di poter usufruire degli ambienti scolastici per lo studio personale anche al di fuori dell'orario curricolare, a condizione che: a. la richiesta sia inoltrata al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e da questi approvata; b. la famiglia sottoscriva una liberatoria in cui si assume la responsabilità di risarcire il collegio di eventuali danni arrecati alle

sue strutture e si dichiara a conoscenza che gli studenti non sono sorvegliati dal personale della scuola.

23. Il parcheggio per autovetture interno al Collegio è riservato al personale docente e non docente.

24. Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza. Qualsiasi dato o informazione riguardante la sua persona può essere rilasciato su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali, se minorenni. Ai genitori degli studenti o ai rappresentanti legali, agli alunni maggiorenni e a chiunque abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è consentito il diritto di accesso ai documenti amministrativi nelle forme e alle condizioni stabilite dalla L.7/8/1990 n.241 e successive modifiche.

Disposizioni finali

- Entro la fine di maggio di ogni anno il Consiglio di Istituto stabilisce il Regolamento scolastico per l'anno scolastico successivo, abrogando, al momento della sua entrata in vigore, il regolamento in corso.

- Per le modifiche del regolamento è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla seduta del Consiglio d'Istituto.

- Durante l'anno scolastico ciascun consigliere può avanzare proposte di modifica del regolamento.

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Art. 1 Finalità

Attraverso la costituzione e il funzionamento dei dipartimenti disciplinari si intende promuovere e sviluppare:

- la consapevolezza che le discipline sono componenti culturali necessarie per la lettura e l'interpretazione della realtà individuale, storico-sociale e dei fenomeni naturali;
- la capacità di superare i confini dei singoli settori disciplinari e ricercare una conoscenza integrata;
- il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- la coscienza dell'evoluzione delle discipline, al fine di comprendere come il pensiero umanistico e tecnologico-scientifico si è sviluppato nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni;
- il rispetto per la diversità degli approcci, delle lingue e delle culture aiutando i giovani a riconoscere la propria identità culturale arricchendo la loro esperienza dell'alterità;
- l'educazione a verificare la validità di un ragionamento sia attraverso attività di discussione collettiva in classe, sia attraverso la verifica sperimentale e la dimostrazione;
- un approccio, pur nella specificità delle discipline, sia astratto sia operativo alla realtà, dando agli allievi la possibilità di rendersi protagonisti a tutto campo.

Art. 2 Competenze del Dipartimento

Ogni dipartimento ha competenze ben precise:

- progetta e coordina lo svolgimento delle prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il primo biennio;
- individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, nel secondo biennio e quinto anno;
- definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definisce criteri comuni di valutazione, e procede periodicamente alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione;
- opera affinché il curriculum verticale si strutturi con coerenza e continuità;
- promuove e attua attività didattiche interdisciplinari;
- promuove la ricerca e la sperimentazione metodologico-didattica in base alle norme sull'autonomia scolastica;
- propone al Collegio Docenti attività di aggiornamento e formazione;

- programma corsi di potenziamento e recupero per contrastare l'abbandono scolastico e per lo sviluppo delle eccellenze;
- individua i criteri e coordina l'adozione dei libri di testo nel rispetto delle competenze degli altri organi collegiali;
- si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico.

Art. 3 Composizione

Come già anticipato, il dipartimento è formato dai docenti delle singole discipline d'ambito dando origine ai seguenti raggruppamenti:

- dipartimento scientifico-matematico
- dipartimento di scienze umanistiche
- dipartimento linguistico
- dipartimento sport, arte e spettacolo.

I docenti di filosofia sono inseriti nei primi tre dipartimenti, ritenendo le caratteristiche di tale disciplina particolarmente adatte a favorire una trasversalità dei saperi; all'occorrenza possono riunirsi per proprio conto. In ogni dipartimento sono presenti un referente e un segretario. Per tutti i componenti vige l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni dipartimentali.

In caso di assenza per motivi giustificati si deve avvisare il referente e giustificare l'assenza per scritto al C.S.E.D. Ogni docente ha diritto di richiedere al referente che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

Art. 4 Il Referente di Dipartimento

- È scelto dal C.S.E.D.;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- raccoglie e analizza le necessità scolastiche, redige l'ordine del giorno e convoca il dipartimento; - su delega del C.S.E.D. presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate. La convocazione viene inviata tramite registro on line a ogni docente membro del dipartimento 5 giorni prima della seduta.

Art. 5 Il Segretario di dipartimento

È scelto tra i docenti del dipartimento e redige i verbali delle sedute.

Art. 6 Svolgimento delle sedute

A seguito della convocazione il dipartimento si riunisce e la discussione è moderata dal referente. Le proposte verbalizzate vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti, non possono essere in contrasto con il POFT e il Regolamento del Collegio, pena la loro validità. Una volta approvate vengono deliberate dal Collegio Docenti. Le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che, valutati dalla dirigenza, richiedano nuova discussione e una nuova procedura deliberante.

NORME GENERALI PER VIAGGI D' ISTRUZIONE SETTIMANE BIANCHE VISITE GUIDATE

- Le visite di istruzione (viaggi, settimane bianche, visite guidate) appartengono al percorso educativo dello studente.
- La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione appartiene al Collegio docenti secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
- La partecipazione dello studente a queste iniziative è subordinata al giudizio del consiglio di classe. Si terrà conto della:
 - corretta partecipazione alla vita scolastica;
 - maturità e senso di responsabilità;
 - impegno dimostrato nelle attività didattiche curriculari.

- Gli studenti che si recano in visita di istruzione devono mantenere un comportamento corretto ed educato, simile a quello che si deve tenere a scuola, dal momento che è oggetto di valutazione ai fini del voto di condotta.
- Al rientro dalle trasferte, si procederà, a norma del vigente regolamento, nei confronti degli studenti che si siano resi responsabili di comportamenti scorretti o di mancanze disciplinari.
- Sono considerate gravi mancanze disciplinari, tra l'altro, la mancata presenza (o il ritardo) agli appelli e il disturbo del riposo e della quiete notturna dopo l'orario stabilito.
- Gli insegnanti accompagnatori dovranno mantenere un'adeguata vigilanza nei confronti degli studenti e, al termine dell'attività, dovranno redigere un rapporto da consegnare al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

REGOLAMENTO DEI LABORATORI

Chimica e Fisica

Gli studenti che accedono ai laboratori sono tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal Regolamento scolastico e dalle norme legislative vigenti⁴. In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è considerato lavoratore anche “l'allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione”⁵. Gli studenti devono osservare le disposizioni impartite dall'insegnante, ferme restando le eventuali responsabilità penali e amministrative derivanti dalla violazione degli obblighi stabiliti dalle norme legislative vigenti.⁶

- Il lavoro nei laboratori avviene in presenza dell'insegnante.
- Durante le esercitazioni di chimica occorre indossare gli occhiali di sicurezza, il camice allacciato, i guanti e, quando occorre, la mascherina. I capelli lunghi devono essere raccolti sulla nuca poiché intralciano il lavoro e possono venire a contatto con reagenti e fiamme.
- I docenti sono tenuti alla conoscenza e al rispetto di tutte le norme di sicurezza necessarie per il corretto svolgimento degli esperimenti.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare, oltre alle norme di legge, anche le misure di prevenzione predisposte dal personale del Collegio ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell'igiene sul posto di lavoro.
- Qualora un materiale venga a contatto con il proprio corpo, lavare abbondantemente con acqua corrente e consultare subito un medico.
- Nelle esercitazioni in cui sia previsto l'uso di solventi infiammabili (etile acetato, acetone, etanolo ecc.) tutte le sorgenti di calore o di devono restare inattive.
- Bottiglie, recipienti e fiale non vuoti devono recare un'etichetta che ne indichi chiaramente il contenuto e avverta di eventuali rischi.
- Per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua si devono utilizzare i recipienti di raccolta per le sostanze tossiche.
- Avvertire immediatamente l'insegnante in caso di incidente.
- Agli studenti è vietato asportare senza l'autorizzazione dell'insegnante qualsiasi materiale o strumento prodotto in laboratorio.

Aule multimediali informatico-linguistiche

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del

⁴ D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 “Attuazione dell'art.1 legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

⁵ Art.2 D.lgs. 9 aprile 2008 n.8.

⁶ D.Lgs. 9 aprile 2008 n.8.

laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Si invitano gli utenti a rispettare le seguenti indicazioni:

1. Gli alunni accedono ai laboratori secondo l'orario stabilito e solo come classe, con la presenza di un docente che abbia in atto un'attività didattica specifica che preveda l'utilizzo del laboratorio
2. Il docente che accompagna la classe deve compilare e firmare l'apposito registro per ogni ora di lezione svolta nel laboratorio, indicando eventuali problemi riscontrati.
3. Durante l'intervallo e al termine delle lezioni gli alunni non possono rimanere nei laboratori.
4. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza.
5. La prima volta che i docenti accedono al laboratorio con la propria classe dovranno:
 - a. assegnare ad ogni allievo una postazione, che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico
 - b. compilare un apposito modulo di postazione e consegnarne una copia al responsabile di laboratorio ed in segreteria, il tutto allo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.
6. Per prenotare l'accesso al laboratorio di informatica, per attività da svolgere nella classe e non previste nell'orario interno, bisogna rivolgersi, con almeno tre giorni di anticipo, al docente responsabile (Prof. Alberto Castelli) che si impegnerà ad avvisare la segreteria.
7. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio è consentito anche in orario pomeridiano nell'ambito dei progetti extracurricolari. In ogni caso il registro deve essere compilato.

Disposizioni sul comportamento

8. All'inizio delle attività lo studente dovrà accertare che la sua postazione sia in ordine. Ove, si riscontrassero mal funzionamenti o mancanze, lo studente dovrà riferirlo prontamente, senza manipolare alcunché, al docente
9. All'inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Ove, si riscontrassero mal funzionamenti o mancanze, il docente di classe dovrà annotarlo sul registro interno di laboratorio. Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.
10. Gli alunni devono rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento dei computers, evitando di spostare tastiere, stampanti, mouse o qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione del docente
11. È possibile l'utilizzo di Pen Drive USB, CD o DVD personali solo sotto la supervisione del docente.
12. L'uso delle stampanti va effettuato solo se autorizzato dal docente.
13. È vietato:
 - a. installare applicazioni senza il consenso dell'insegnante.
 - b. apportare modifiche alla configurazione dei sistemi operativi e delle applicazioni utilizzate durante le lezioni.
 - c. cancellare o alterare file di programmi presenti sull'hard disk.
14. Non è possibile effettuare copie dei software presenti nelle postazioni, installati ad esclusivo uso didattico.
15. È vietato adottare comportamenti che possano interferire con la privacy e con la libertà di espressione
16. E' assolutamente vietato portare cibi e bevande nel laboratorio.
17. Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare tutte le spese di riparazione, e in caso contrario, sarà interdetto dall'uso del laboratorio.

18. Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico il docente e l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.

L'utilizzo del laboratorio da parte di chiunque, comporta l'integrale applicazione del presente regolamento.

REGOLAMENTO MENSA

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ogni studente possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri nel pieno rispetto delle regole. La mensa scolastica è considerata un ambiente educativo importante e rappresenta un momento di educazione al gusto, con la possibilità di accostarsi a cibi diversi. È quindi necessario che gli studenti adeguino il proprio comportamento in mensa ad una serie di norme ed attenzioni.

Funzionamento e Regole

- La mensa scolastica funziona tutti i giorni in cui è prevista l'attività didattica.
- Il pagamento dei pasti effettuati avverrà tramite addebito sulle rette scolastiche.
- Tutti gli studenti di ogni ordine e grado si recheranno in sala mensa in maniera ordinata accompagnati dal docente, tenendo un comportamento educato.
- Il comportamento a mensa dovrà essere civile e ordinato evitando urla, schiamazzi o canti. Non è consentito alzarsi da tavola senza il consenso degli assistenti, sprecare il cibo e/o rovesciare bevande o alimenti sui tavoli o in terra.
- Occorre rispettare i compagni di tavolo e i vicini, il personale addetto e gli assistenti.
- Il menù giornaliero è unico e l'unica alternativa è rappresentata dalla pasta o dal riso in bianco. Chi avesse necessità di menù particolari dovrà concordarlo per tempo con il responsabile.
- Alla fine del pranzo i ragazzi, mantenendo un comportamento ordinato, dovranno sistemare le sedie prima di uscire dalla sala pranzo. Coloro che non rispettano le disposizioni sopra elencate potranno essere sanzionati.

REGOLAMENTO DELLE PALESTRE

- L'accesso alle palestre è consentito esclusivamente in presenza dell'insegnante.
- Per quanto riguarda l'abbigliamento tutti gli studenti devono portare con sé il corredo adeguato. Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado è prevista l'adozione di una divisa.
- L'uso degli attrezzi deve essere autorizzato dall'insegnante e deve avvenire in modo corretto al fine di non esporre a pericoli se stessi o altre persone (ad es: non appendersi al canestro, non calciare violentemente i palloni ecc.).
- Gli studenti sono tenuti a lasciare spogliatoi e servizi in ordine e puliti, gettando i rifiuti negli appositi cestini.